



# BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 15  
DEL 15 APRILE 2015  
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 15  
DEL 15 APRILE 2015

S O

15

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



## **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 30 marzo 2015, n. 070/Pres.

LR 42/1996, art. 17. Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane. Approvazione.

pag. **2**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15\_SO15\_1\_DPR\_70\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2015, n. 070/Pres.**

LR 42/1996, art. 17. Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane. Approvazione.

#### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale;

**VISTA** la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e, in particolare:

- l'articolo 9 ai sensi del quale i parchi e le riserve naturali regionali sono istituiti con legge regionale che ne definisce il perimetro provvisorio il quale può essere modificato, per motivazioni tecniche, su richiesta dell'organo gestore, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale,

- l'articolo 11 ai sensi del quale l'Amministrazione regionale provvede alla formazione dei piani di conservazione e sviluppo (PCS) dei parchi e delle riserve naturali regionali secondo la procedura prevista dall'art. 17;

- l'articolo 12 che declina i contenuti del PCS e dispone che il PCS precisi la perimetrazione indicata provvisoriamente dalla legge istitutiva;

- l'articolo 13 che declina gli elementi documentali costituenti il PCS;

- l'articolo 14 ai sensi del quale l'approvazione del PCS ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello. Il PCS dei parchi regionali assume altresì valore di piano paesaggistico qualora sia data applicazione alle procedure di cui agli articoli 143 e 144 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), fermo restando quanto previsto dall'articolo 145 del medesimo decreto legislativo;

- l'articolo 17 ai sensi del quale l'Ente Parco provvede alla redazione e all'adozione del PCS e al successivo deposito del PCS adottato per la durata di trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione presso ciascuno dei Comuni compresi nel perimetro del parco, durante i quali chiunque può trasmettere le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni. Su tali osservazioni e opposizioni, trasmesse anche all'Amministrazione regionale a cura dell'Organo gestore, i Consigli Comunali esprimono le proprie valutazioni e successivamente l'Organo gestore si esprime in merito provvedendo ad apportare le modificazioni al PCS ritenute accoglibili. Il PCS è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di parchi, previo parere del Comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'articolo 8;

- l'articolo 22, comma 3, ai sensi del quale il Consiglio direttivo dell'Ente Parco adotta, con le procedure di cui all'articolo 17, il PCS;

**VISTO** l'articolo 41 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale è istituito il Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane, il cui territorio è perimetrato in via provvisoria nella cartografia costituente allegato 1 alla medesima legge regionale;

**DATO ATTO** che il Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane è parzialmente ricompreso nel sito

Natura 2000 ZPS e ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane e nel sito Dolomiti Unesco, sistema n. 4 Dolomiti friulane e d'Oltre Piave;

**VISTO** il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane redatto con i contenuti e gli elementi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge regionale 42/1996 e adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, giusto verbale della seduta del 04.06.2013 n. 16, ai sensi degli articoli 17 e 22 della legge regionale 42/1996;

**VISTA** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del 19 giugno 2013 n. 25 nonché sui quotidiani "Messaggero Veneto" e "Il Gazzettino", dell'avviso di adozione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane e di deposito del medesimo dalla data del 28 giugno 2013 e per i trenta giorni successivi, presso la segreteria dei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, commi 5 e 6, della legge regionale 42/1996, ovvero per consentire a chiunque di prendere visione e presentare all'Organo gestore le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincolati, le proprie opposizioni;

**VISTA** la deliberazione del 17 gennaio 2014, n. 60, con la quale la Giunta regionale esprime il parere di non assoggettabilità del PCS a Valutazione ambientale strategica e a Valutazione di incidenza in quanto non produce impatti negativi significativi sull'ambiente e non produce effetti negativi significativi sui valori naturali dei siti Natura 2000 in esso ricompresi e, contestualmente, ai fini del miglioramento del Piano, indica gli aggiornamenti e le modifiche da apportare al medesimo prima della sua approvazione definitiva;

**ATTESO** che entro la data del 28 luglio 2013, sono pervenute: una osservazione formulata dal Comune di Cimolais e una osservazione formulata da Legambiente WWF CAI;

**ATTESO** che, nei sessanta giorni successivi al termine del deposito sono pervenute all'Organo gestore le valutazioni dei Consigli comunali di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra sia sul PCS che sulle osservazioni presentate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 42/1996;

**VISTA** la nota del 5 agosto 2013 assunta al prot. n.56853 con cui il Parco ha trasmesso all'Amministrazione regionale e alle Amministrazioni comunali territorialmente interessate le osservazioni al PCS adottato pervenute all'Ente successivamente ai termini di deposito;

**VISTO** il verbale della seduta del Consiglio direttivo dell'Ente Parco dell'8 aprile 2014, n.13, pubblicato all'Albo dell'Ente Parco per la durata di 10 giorni consecutivi e precisamente dall'8 al 17 Aprile 2014 riguardante "Piano di conservazione e sviluppo del Parco Naturale Dolomiti friulane. Valutazione osservazioni e presa d'atto procedimento di VAS";

**DATO ATTO** che nella citata seduta del 8 aprile 2014, n.13, l'Ente Parco ha motivatamente deliberato sulle osservazioni e valutazioni formulate, respingendo l'osservazione di Legambiente in quanto la proposta di PCS assolve alle necessarie funzioni di conservazione, e accogliendo le richieste del Comune di Cimolais in quanto coerenti con le finalità del PCS e non aventi impatti ambientali significativi, nonché ha recepito le prescrizioni della deliberazione della Giunta regionale 60/2014; il recepimento nel testo del PCS delle prescrizioni della deliberazione della Giunta regionale 61/2014; l'invio alla Regione del PCS, come integrato e modificato in base alle risultanze istruttorie, per le successive procedure di approvazione previste dall'articolo 17 della legge regionale 42/1996;

**ATTESO** che con la nota prot.991 del 8 Aprile 2014 sono stati trasmessi gli elementi documentali modificati costituenti il PCS e adottati dal Consiglio direttivo nella seduta del dell'8 aprile 14, n.13;

**VISTO** il parere del Comitato tecnico scientifico per le aree protette 7/2014 di data 21/07/2014, ai sensi della lett. a) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 42/1996, che si esprime favorevolmente con prescrizioni cautelative concernenti la normativa tecnica, il quadro conoscitivo, il coordinamento con le misure di conservazione del sito Natura 2000, la perimetrazione definitiva del Parco;

**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia n. 36/2014 prot n. 0026691/P LLPP ALP-PN/PG/V del 4 Novembre 2014, espresso ai sensi degli artt. 10 e 11 della legge regionale 27/1988, che in sintesi prevede: la puntuale verifica della sussistenza di pericoli naturali e la compatibilità con il Piano dell'assetto idrogeologico (PAI) per alcune categorie di interventi edilizi; la necessità di dettagliata relazione geologica per gli interventi sulla viabilità; la segnalazione delle situazioni di pericolo: la valutazione di compatibilità dei piani di gestione forestale con il PAI; la necessità della relazione geologica o geotecnica per qualsiasi intervento strutturale o pubblico ed infine il rispetto delle puntualizzazioni contenute nel parere come individuate dal Servizio corpo forestale regionale Settore neve e valanghe;

**DATO ATTO** che gli elaborati del PCS sono stati modificati in accoglimento delle prescrizioni indicate nel parere del CTS e delle prescrizioni cautelative del Servizio Geologico riportate nell'"Appendice 5 delle Norme tecniche urbanistico edilizie - Parere geologico e parere valanghivo sul PCS e che le modifiche, come sopra apportate, non comportano la rielaborazione del piano sia in relazione ai contenuti, con particolare riguardo alle potenziali pressioni sull'ambiente naturale, sia in relazione al quadro normativo di riferimento;

**ATTESO** che al fine di garantire una più chiara lettura del perimetro definitivo rappresentato nella Tavola 22 degli elaborati di PCS è stato richiesto all'Ente Parco di produrre la rappresentazione grafica del perimetro definitivo su base cartografica catastale;

**DATO ATTO** che l'Ente Parco ha ritrasmesso alla struttura regionale competente in materia di biodiversità, con nota prot. 275 del 17 febbraio 2015, gli elaborati del PCS come sopra modificati;

**VISTO** il perimetro definitivo descritto nell'allegato 7 alle Norme tecniche di attuazione al PCS "Metodologia per la definizione in scala 1:2000 del perimetro" e rappresentato nella Tavola 25 degli elaborati di piano in scala 1:10.000 su base cartografica catastale;

**RITENUTO** che le modifiche apportate al perimetro di alcune aree, siano supportate da adeguate motivazioni tecniche ai sensi dell'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996 in quanto il perimetro:

- consente di individuare in modo chiaro e preciso il confine sul territorio, a garanzia di un maggior rispetto dei vincoli e di un miglior controllo del territorio stesso;
- apporta riduzioni in aree marginali che non sono determinanti per la biodiversità vista "la conformazione geografica estremamente compatta del sito" ed il contesto di grande continuità ecologica in cui il parco è inserito;
- riduce le aree in cui non sono presenti fattori di pressione che possano portare a degrado;
- porta ad una diminuzione del 2,54% della superficie complessiva;

**DATO ATTO** che la perimetrazione del Parco contenuta nel PCS precisa definitivamente quella provvisoria ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 12 della legge regionale 42/1996;

**DATO ATTO** che:

- il perimetro del sistema n. 4 Dolomiti friulane e d'oltre Piave appartenente al sito Dolomiti UNESCO, entro il quale ricade il Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane, rimane quello indicato dalla legge regionale 42/1996;

- le amministrazioni pubbliche facenti parte della Fondazione Dolomiti Unesco, tra cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, hanno l'obbligo di mantenere su tutte le aree interne al sito Dolomiti UNESCO delle previsioni di tutela dei valori che hanno determinato la designazione come prescritto dal Mission Report di data 2-8 Ottobre 2011 firmato da Graeme Worboys della Commissione mondiale IUCN sulle Aree Protette;

**RITENUTO** di approvare il PCS, formato dagli elementi documentali di cui all'articolo 13 della legge regionale 42/1996, allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 42/1996, l'approvazione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane:

- ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello;
- non assume, in considerazione del suo iter, valore di piano paesaggistico;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 357 del 27 febbraio 2015 recante approvazione del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università n. STPB/B/1124 di data 19 marzo 2015, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione degli errori materiali contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 357 del 27 febbraio 2015 e consistenti in un'inesatta corrispondenza dell'elenco elaborati riportati al punto 1 della deliberazione;

## DECRETA

**1.** E' approvato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), per le motivazioni esposte in premessa, il Piano di conservazione e sviluppo del Parco naturale regionale delle Dolomiti friulane, nel testo costituito dagli allegati al presente decreto, di cui fanno parte integrante e sostanziale:

Allegato 1\_Sintesi non tecnica del Piano

Allegato 2\_contenente:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- allegato 1 - Bibliografia
- allegato 2 - Riferimenti normativi e metodologici
- allegato 3 - Elenco delle specie floristiche e faunistiche
- allegato 4 - Schede dei Piani di Gestione Forestale
- allegato 5 - Ambiti e unità di paesaggio

- allegato 6 - Estratti dei Piani Regolatori Comunali Generali
- allegato 7 - Metodologia per la definizione in scala 1:2.000 del perimetro del Parco
- allegato 8 - Misure di conservazione del SIC/ZPS Dolomiti Friulane
- allegato 9 - Schede descrittive azioni di Piano
- allegato 10 - Note di accompagnamento alla cartografia
- allegato 11 - Schede delle zone RP
- allegato 12 - IL Processo partecipativo per la redazione del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco
- allegato 13 - Studio per la Valutazione di Incidenza Ecologica
- allegato 14 - Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Conservazione e Sviluppo del Parco Naturale Dolomiti Friulane

Allegato 3\_ contenente:

- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE URBANISTICO EDILIZIE

- appendice 1 Norme per la conservazione e il recupero funzionale e strutturale degli edifici
  - appendice 2 Linee guida alla trasformazione urbanistica del patrimonio edilizio sensibile
  - appendice 3 Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale
  - appendice 4 Norme tecniche di attuazione urbanistico edilizie per l'abitato di San Martino (RG2-SM)
- contenente: allegato 1 schema per edifici pertinenziali e allegato 2 planimetria 1:2000 e schede edifici scala 1:500

- appendice 5 Parere geologico e parere valanghivo sul PCS

CARTOGRAFIE (Tavole da 1 a 25)

Allegato 4\_TAV. 1a: Carta di inquadramento territoriale, scala 1: 25.000

Allegato 5\_TAV. 1b: Carta di inquadramento territoriale, scala 1: 25.000

Allegato 6\_TAV. 2a: Carta dell'uso del suolo, scala 1: 25.000

Allegato 7\_TAV. 2b: Carta dell'uso del suolo, scala 1: 25.000

Allegato 8\_TAV. 3a: Carta geolitologica, scala 1: 25.000

Allegato 9\_TAV. 3b: Carta geolitologica, scala 1: 25.000

Allegato 10\_TAV. 4a: Carta geomorfologica, scala 1: 25.000

Allegato 11\_TAV. 4b: Carta geomorfologica, scala 1: 25.000

Allegato 12\_TAV. 5\_1a: Carta dei rischi: valanghe, scala 1: 25.000

Allegato 13\_TAV. 5\_1b: Carta dei rischi: valanghe, scala 1: 25.000

Allegato 14\_TAV. 5\_2a: Carta dei rischi: frane, scala 1: 25.000

Allegato 15\_TAV. 5\_2b: Carta dei rischi: frane, scala 1: 25.000

Allegato 16\_TAV. 5\_3a: Carta dei rischi: sismico, incendi, scala 1: 25.000

Allegato 17\_TAV. 5\_3b: Carta dei rischi: sismico, incendi, scala 1: 25.000

Allegato 18\_TAV. 6a: Carta degli habitat natura 2000, scala 1: 25.000

Allegato 19\_TAV. 6b: Carta degli habitat natura 2000, scala 1: 25.000

Allegato 20\_TAV. 7a: Carta degli habitat del Friuli Venezia Giulia, scala 1: 25.000

Allegato 21\_TAV. 7b: Carta degli habitat del Friuli Venezia Giulia, scala 1: 25.000

Allegato 22\_TAV. 8\_1a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità rapaci diurni, scala 1: 25.000

Allegato 23\_TAV. 8\_1b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità rapaci diurni, scala 1: 25.000

Allegato 24\_TAV. 8\_2a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità galliformi forestali, scala 1: 25.000

Allegato 25\_TAV. 8\_2b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità galliformi forestali, scala 1: 25.000

Allegato 26\_TAV. 8\_3a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità fagiano di monte, scala 1: 25.000

Allegato 27\_TAV. 8\_3b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità fagiano di monte, scala 1: 25.000

Allegato 28\_TAV. 8\_4a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità uccelli di ambiente aperto, 1: 25.000

Allegato 29\_TAV. 8\_4b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità uccelli di ambiente aperto, 1: 25.000

Allegato 30\_TAV. 8\_5a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità rapaci notturni, scala 1: 25.000

Allegato 31\_TAV. 8\_5b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità rapaci notturni, scala 1: 25.000

Allegato 32\_TAV. 8\_6a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità picidi, scala 1: 25.000

Allegato 33\_TAV. 8\_6b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale ba-

sata su modelli di vocazionalità picidi, scala 1: 25.000  
Allegato 34\_TAV. 8\_7a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità camoscio e stambecco, 1: 25.000  
Allegato 35\_TAV. 8\_7b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità camoscio e stambecco, 1: 25.000  
Allegato 36\_TAV. 8\_8a: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità grandi carnivori, scala 1: 25.000  
Allegato 37\_TAV. 8\_8b: Carta di distribuzione reale e di idoneità faunistica Distribuzione potenziale basata su modelli di vocazionalità grandi carnivori, scala 1: 25.000  
Allegato 38\_TAV. 9a: Carta dell'assetto della viabilità e delle sentieristica, scala 1: 25.000  
Allegato 39\_TAV. 9b: Carta dell'assetto della viabilità e delle sentieristica, scala 1: 25.000  
Allegato 40\_TAV. 10a: Carta delle strutture e dei punti di interesse turistico, scala 1: 25.000  
Allegato 41\_TAV. 10b: Carta delle strutture e dei punti di interesse turistico, scala 1: 25.000  
Allegato 42\_TAV. 11a: Carta dei vincoli, scala 1: 25.000  
Allegato 43\_TAV. 11b: Carta dei vincoli, scala 1: 25.000  
Allegato 44\_TAV. 12a: Carta delle proprietà, scala 1: 25.000  
Allegato 45\_TAV. 12b: Carta delle proprietà, scala 1: 25.000  
Allegato 46\_TAV. 13a: Carta dei valori del paesaggio culturale, scala 1: 25.000  
Allegato 47\_TAV. 13b: Carta dei valori del paesaggio culturale, scala 1: 25.000  
Allegato 48\_TAV. 14a: Carta dei valori geologici, scala 1: 25.000  
Allegato 49\_TAV. 14b: Carta dei valori geologici, scala 1: 25.000  
Allegato 50\_TAV. 15a: Carta dei valori floro-vegetazionali, scala 1: 25.000  
Allegato 51\_TAV. 15b: Carta dei valori floro-vegetazionali, scala 1: 25.000  
Allegato 52\_TAV. 16a: Carta della sensibilità degli habitat regionali, scala 1: 25.000  
Allegato 53\_TAV. 16b: Carta della sensibilità degli habitat regionali, scala 1: 25.000  
Allegato 54\_TAV. 17a: Carta dei valori faunistici, scala 1: 25.000  
Allegato 55\_TAV. 17b: Carta dei valori faunistici, scala 1: 25.000  
Allegato 56\_TAV. 18a: Carta del valore naturalistico, scala 1: 25.000  
Allegato 57\_TAV. 18b: Carta del valore naturalistico, scala 1: 25.000  
Allegato 58\_TAV. 19a: Carta delle pressioni antropiche, scala 1: 25.000  
Allegato 59\_TAV. 19b: Carta delle pressioni antropiche, scala 1: 25.000  
Allegato 60\_TAV. 20a: Carta della valutazione complessiva dei valori e delle criticità, scala 1: 25.000  
Allegato 61\_TAV. 20b: Carta della valutazione complessiva dei valori e delle criticità, scala 1: 25.000  
Allegato 62\_TAV. 21a: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 25.000  
Allegato 63\_TAV. 21b: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 25.000  
Allegato 64\_TAV. 22a: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 65\_TAV. 22b: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 66\_TAV. 22c: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 67\_TAV. 22d: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 68\_TAV. 22e: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 69\_TAV. 22f: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 70\_TAV. 22g: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 71\_TAV. 22h: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 72\_TAV. 22i: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 73\_TAV. 22l: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 74\_TAV. 22m: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 75\_TAV. 22n: Carta del perimetro e della zonizzazione del Parco, scala 1: 10.000  
Allegato 76\_TAV. 23a: Carta degli interventi, scala 1: 25.000  
Allegato 77\_TAV. 23b: Carta degli interventi, scala 1: 25.000  
Allegato 78\_TAV. 24: Carta delle connessioni ecologiche, scala 1: 25.000  
Allegato 79\_TAV. 25a: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 80\_TAV. 25b: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 81\_TAV. 25c: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 82\_TAV. 25d: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 83\_TAV. 25e: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 84\_TAV. 25f: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 85\_TAV. 25g: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 86\_TAV. 25h: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 87\_TAV. 25i: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 88\_TAV. 25l: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000  
Allegato 89\_TAV. 25m: Carta del perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000



Allegato 90\_TAV. 25n: Perimetro del Parco su base catastale, scala 1: 10.000

Allegato 91\_Elenco elaborati del Piano.

**2.** Ai sensi dell'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996, e per le motivazioni esposte in premessa, sono approvate le modifiche al perimetro del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane come descritto nell'allegato 7 al PCS "Metodologia per la definizione in scala 1:2000 del perimetro" e rappresentato nella Tav.25 degli elaborati di piano in scala 1:10.000 su base cartografica catastale. Tale perimetro precisa, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) della legge regionale 42/1996, la prime-trazione definitiva del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

**3.** Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 42/1996, l'approvazione del PCS del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane ha effetto di dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti nonché ha valore di piano urbanistico e sostituisce ovvero attua i piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello.

**4.** Si dà atto che l'elaborato cartaceo e digitale è conservato presso il competente Servizio tutela paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.

**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e depositato per la libera consultazione del pubblico presso la segreteria dei Comuni compresi nel perimetro del Parco.

SERRACCHIANI

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PARTE I-II-III (fascicolo unico)**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE  
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
Fax +39 040 377.3554  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME  
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037  
Fax +39 040 377.2383  
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE  
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile  
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa  
impaginato con Adobe Indesign CS5®  
stampa: Centro stampa regionale  
- Servizio provveditorato e servizi generali